

I CANI DA CONDUZIONE

Un tempo i cani da pastore erano selezionati non tanto per le loro caratteristiche morfologiche, quanto per l'abilità nella conduzione del bestiame. Ancor oggi i pastori utilizzano prevalentemente meticci (i cosiddetti "tabui", che sempre si vedono accompagnare le greggi nei loro spostamenti dai pascoli estivi a quelli invernali, e viceversa), facendo riprodurre solo quei soggetti che mostrano spiccate capacità di conduzione. Se esaminiamo vecchie foto di inizio secolo XIX o dipinti e stampe antecedenti, vediamo come a volte sia difficile riconoscere gli antenati delle diverse razze, ma ci si riporta, salvo rare eccezioni, ad un tipo lupoide generico, con mantello più o meno sviluppato a seconda della regione di origine. La variabilità morfologica delle diverse razze ha origine locale ed il diverso tipo di mantello sembrerebbe un adattamento al clima.

Nella seconda metà del 1800 inizia per la maggior parte delle razze canine una selezione basata essenzialmente sulla morfologia. Da ceppi ancestrali per lo più di tipo lupoide mesomorfo, si differenziano così le diverse razze di cani conduttori. Le diverse razze di cani conduttori non hanno tutte la stessa attitudine e lo stesso utilizzo. Alcune, di mole più grossa, vengono utilizzate per la conduzione di mandrie miste di bovini e ovini, altre prevalentemente su ovini, ed altre ancora (i bovari) prevalentemente su bovini. Anche fra le razze più tipicamente adattate alla conduzione di ovini si possono notare differenze nella modalità di conduzione seconda delle razze di ovini su cui sono state selezionate e quindi "tarate". Un Pastore Bergamasco o un Briard non conducono il gregge come un border collie, tant'è che vi sono differenti tipi di gare su gregge, all'"inglese" per border e le cosiddette "inter-razza" o alla "francese" per le altre razze. La maggior parte dei cani da pastore conducono indifferentemente ovini, caprini o bovini o anche mandrie miste; fra questi il nostro Pastore Bergamasco, il Briard, il Pastore di Picardia, il Pastore Belga ed il Pastore della Beauce. Altri invece, fra cui il Bovaro delle Fiandre, sono specializzati per la conduzione di bovini; la loro mole, l'irruenza e l'elevato istinto predatorio li rendono maggiormente adatti alla conduzione di bestiame di grande taglia. Per la conduzione di bovini venivano una volta utilizzate anche razze molossoidi, quali il Cane Corso, il Rottweiler ed i Bovari Svizzeri.

Oggigiorno assistiamo fortunatamente ad un ritorno anche ad una selezione basata anche sulle attitudini caratteriali alla conduzione. Nei Paesi d'oltralpe, ma soprattutto in Francia, già da anni si effettuano test (CANT) sia su ovini che su bovini, volti a verificare il permanere dell'attitudine alla conduzione nelle principali razze da pastore.

Anche in Italia, grazie all'attività del CLB, hanno preso piede le prove di sheepdog, disciplina che si propone di evidenziare e di sviluppare l'attitudine dei cani da pastore alla conduzione del bestiame. Si organizzano inoltre test attitudinali su ovini e bovini, da noi denominati TANC (Test Attitudini Naturali per Cani Conduttori), ufficialmente riconosciuti dall'ENCI.